

«Preoccupazione per lo stato dell'edilizia scolastica»

UNA lettera di buon inizio di anno scolastico ma che racchiude anche la forte preoccupazione per le condizioni in cui versa l'edilizia degli istituti del Vibonese.

Raffaele Suppa, dirigente del liceo "Morelli Colao" mette su carta le sue sensazioni e le espone all'opinione pubblica in concomitanza con l'inizio delle lezioni. Ricorda il dramma del terremoto del 24 agosto scorso in Centro Italia per parlare delle scuole della provincia: «Siamo tutti fortemente preoccupati per le condizioni in cui si trova l'edilizia scolastica nel nostro territorio. L'intera comunità scolastica di questo territorio condivide, da alcuni anni, un'esperienza comune che ci vede tutti impegnati

ad affrontare le problematiche legate all'agibilità degli edifici ed alla mancanza di risposte da parte dell'ente locale. Facciamo appello alle istituzioni affinché ciascuno faccia la propria parte: La Scuola deve essere prima di tutto un luogo sicuro. La Buona Scuola comincia dagli ambienti di apprendimento che devono essere sicuri, a misura di ragazzi e ragazze, accoglienti, stimolanti e creativi in grado di rispondere alle esigenze di un'offerta formativa completa e plurima. Tutto questo deve essere accompagnato e sostenuto da buoni livelli di professionalità. Alle studentesse ed agli studenti deve essere rivolta la cura e l'attenzione di tutti gli operatori del mondo della scuola».

E se da un lato l'azione educativa «deve privilegiare il valore dell'amicizia leale e sincera, il rispetto per gli altri, per i propri compagni, l'accoglienza e l'integrazione con le varie forme di diversità di essere e di pensare, perché la diversità è un valore importante con cui dialogare e confrontarsi», dall'altro compito del corpo insegnante e dirigente è quello di instaurare «con i genitori una collaborazione leale e continua, una vera alleanza educativa per stringere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La Buona Scuola è fatta di persone, ragazzi e ragazze, professionalità, rapporti umani, percorsi

condivisi in grado di costituire un ambiente di apprendimento stimolante, creativo, professionale ed umano. La Buona Scuola è fatta da insegnanti autorevoli, punti di riferimento forti e credibili, che riescano ad instaurare un dialogo autentico, recependo stimoli e richieste, che sappiano appassionare ed entusiasmare gli studenti al sapere ed al senso positivo della vita, che rispettino la loro dignità».

Quindi, l'impegno del Morelli-Colao di continuare a lavorare per quell'idea di Scuola quale luogo di esercizio della democrazia, di educazione alla libertà, «dove si proclamano i diritti ma anche i doveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA